Documento di progettazione iniziale

Corso di Dottorato di Ricerca in

Welfare, diversity and gender studies

SEZIONE A - Il Corso in breve

Il corso di dottorato in «*Welfare, Diversity and Gender Studies*» è progettato per sviluppare competenze avanzate di ricerca e analisi nelle scienze giuridiche, pedagogiche e sociali, ivi inclusi la comunicazione e i processi di informazione, affrontando le diverse tematiche che ricorrono intorno alla nozione di Welfare, con particolare attenzione ai fattori e alle condizioni che influenzano il benessere degli individui nelle loro interazioni e, quindi, ai contesti culturali, sociali, economici e istituzionali, anche digitali, nell'ambito dei quali tali interazioni si sviluppano. Nell'attuale contesto di trasformazione strutturale delle società, anche a fronte dei repentini cambiamenti tecnologici, la qualità delle relazioni e delle istituzioni – cruciale per il benessere individuale e sociale – è sempre più contrassegnata da interdipendenza rispetto ai processi di integrazione delle diversità e del genere, più in generale di tutte le categorie dell'identità fattori protette dall'ordinamento. L'articolazione del concetto di Welfare in molteplici forme – pubbliche, private, comunitarie e ibride – riflette la crescente necessità di risposte plurali e integrate a bisogni sociali in continua evoluzione che si riversano nella realtà socioeconomica, nei territori, nel lavoro, nelle istituzioni e nelle organizzazioni, nei contesti pedagogici. Esplorare il valore del Welfare in tutte le sue dimensioni implica, pertanto, una riflessione critica sui modelli organizzativi, sulle dinamiche territoriali, sui dispositivi di partecipazione e sui meccanismi redistributivi che strutturano le relazioni tra individui, istituzioni e nei diversi contesti sociali e organizzati. In questo senso, il Welfare non si configura soltanto come esito di politiche pubbliche e private, ma come campo di sperimentazione sociale, spazio di innovazione e leva strategica per la costruzione di società più eque e sostenibili.

SEZIONE B - Descrizione del progetto formativo e di ricerca

L'obiettivo del corso di Dottorato è quello di fornire a dottorandi e dottorande conoscenze teoriche e competenze applicate, per progettare e condurre ricerche e interventi di Welfare, tramite l'approfondimento di concetti chiave applicate - tra cui la diversità, il genere, le discriminazioni e i fattori su cui si fondano, i discorsi d'odio e le forme di violenza, l'intercomprensione e la comprensione interculturale - e delle pertinenti questioni sociali, pedagogiche e giuridiche, promuovendo una lettura critica delle interazioni tra individui, istituzioni e norme sociali e, in una prospettiva diacronica, a partire dal pensiero classico a quello contemporaneo. Un focus importante degli studi riguarda il Welfare, che costituisce anche una declinazione del concetto di benessere sociale, interseca differenti fenomeni relativi a realtà organizzate (a titolo esemplificativo, le istituzioni, i territori, gli ambienti di lavoro), ma anche condizioni trasversali che hanno un impatto sulla popolazione: la povertà economica ed educativa, l'immigrazione, le vulnerabilità, le discriminazioni e le diseguaglianze, le violenze e l'odio. Inoltre, una particolare attenzione viene data anche allo spazio digitale, un luogo dove si costruiscono nuove relazioni, identità e comunità che hanno iniziato a rimodellare il lavoro, il tempo libero, il comportamento, la salute, l'educazione, la governance e, non ultimi, l'accesso a diritti e doveri e il loro esercizio. Il percorso formativo è strutturato affinché, al termine del triennio, i dottorandi/le dottorande possano aver:

- approfondimento delle conoscenze: il programma mira a offrire un'analisi critica e interdisciplinare dei fenomeni e delle teorie sociali, pedagogiche, giuridiche e comunicative, applicate ai temi del Welfare, del

benessere e della diversità. L'obiettivo è fornire conoscenze sia tecniche sia specialistiche, valorizzandone l'applicazione nei diversi ambiti del Welfare. Particolare attenzione è dedicata alle implicazioni educative e comunicative delle questioni di genere e della diversità, alle radici e all'evoluzione delle discriminazioni, dell'odio e delle forme di violenza, nonché alle categorie dell'identità su cui si fondano e alla loro rappresentazione nel discorso pubblico e privato;

- approccio interdisciplinare: il programma è pensato per fornire ai dottorandi e dottorande gli strumenti necessari per affrontare in modo olistico le sfide complesse e multidimensionali del Welfare sociale, del benessere e della diversità in una pluralità di contesti. L'interdisciplinarità non solo arricchisce l'offerta formativa, ma rappresenta anche una condizione fondamentale per il futuro impiego di dottorandi e dottorande;
- approfondimenti metodologici: saranno sviluppate competenze nell'analisi dei conflitti e della gestione delle controversie, dei processi partecipativi e delle metodologie dell'intersezionalità, tenendo conto delle differenze territoriali e dei contesti;
- approfondimento dei metodi di valutazione: il Dottorato si propone di consentire a dottorandi e dottorande di condurre ricerche originali attraverso studi empirici e valutazioni critiche della letteratura accademica esistente, di progettare, gestire e valutare interventi nei settori di ricerca oggetto di indagine - inclusa la pedagogia inclusiva, multiculturale e interculturale, nonché le teorie e ai metodi di valutazione (ex ante ed ex post) delle politiche, dei programmi e dei progetti;
- acquisizione delle competenze di ricerca e professionali: il Dottorato intende accrescere le competenze di ricerca e professionali, promuovendo l'uso di metodologie miste (mixed methods) avanzate. Particolare attenzione è riservata agli approcci qualitativi, con focus specifici su strumenti partecipativi e pratiche di ricerca empirica, così come alla integrazione di metodi quantitativi e qualitativi. In questo modo, i dottorandi e le dottorande potranno acquisire le conoscenze e competenze utili a operare sia in ambito accademico che nei contesti professionali, istituzionali e di policy-making;
- produzione di ricerca originale: il Dottorato si focalizza sulla redazione di una tesi di ricerca originale e rilevante, capace di apportare un contributo sostanziale alla conoscenza scientifica nei domini del Welfare, della diversità e delle prospettive di genere. Ciò include la capacità di formulare domande di ricerca pertinenti, raccogliere e analizzare dati, sviluppare modelli teorici e avanzare proposte sulla base dei risultati ottenuti. Durante il corso, i dottorandi/dottorande acquisiranno un patrimonio conoscitivo che unisca le competenze più propriamente tecniche delle varie discipline con la dimensione multi- e interdisciplinare dell'analisi delle tematiche relative al Welfare, alla diversità e al genere, che potranno essere applicate nell'area specialistica propria del progetto di ricerca individuale.

Le specificità proprie di questo ambito di ricerca richiedono figure professionali altamente specialistiche nell'ambito dell'analisi del Welfare sociale e dei fattori che consentono di realizzarla, tenendo conto dei diversi ambienti in cui si muovono le persone. Pertanto, le figure professionali in uscita dal dottorato saranno in grado di operare in vari ambiti del settore pubblico e privato, nella pubblica amministrazione e nei mondi dell'impresa e del terzo settore, nonché presso organizzazioni internazionali, per la creazione di contesti inclusivi, sostenibili e improntati alla giustizia sociale.

A ciò si aggiungono profili ad alta responsabilità direzionale, in grado di assumere ruoli di governance in enti pubblici e privati, sia a livello nazionale che internazionale.

Sono previsti inoltre sbocchi nella carriera accademica, nell'ambito della ricerca universitaria e nei centri di ricerca avanzata, pubblici e privati.

Le figure professionali sono articolate in ambiti diversi, a testimonianza della versatilità delle competenze che possono essere acquisite, applicabili tanto al settore pubblico quanto a quello privato, con attenzione alla governance inclusiva e alla progettazione sociale.

Altresì, alla progettazione del Dottorato di ricerca hanno partecipato rilevanti realtà aziendali e istituzionali dalla rilevanza nazionale e internazionale, selezionate in ragione della loro vicinanza/interesse ai temi oggetto del Dottorato.

In particolare, hanno collaborato:

- **Intesa San Paolo s.pa**. il maggiore gruppo bancario italiano e uno dei principali in Europa, leader

in tutti i settori di attività (retail, corporate, wealth management e assicurazioni) con una forte presenza internazionale in diversi Paesi del Centro-Est Europa, Medio Oriente e Nord Africa. Il gruppo è caratterizzato da un impegno ESG (ambientale, sociale e di governance) e mira a sostenere l'economia reale e la società civile attraverso servizi e prodotti finanzia;

- **Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori s.p.a**. è il primo operatore privato italiano nel settore dell'Alta Velocità, che collega 59 stazioni in 51 città italiane con una flotta di treni moderni e tecnologicamente avanzati come gli AGV 575 e gli Italo EVO. La società considera il benessere sociale un elemento centrale del suo modello di business, impegnandosi in azioni che vanno oltre la semplice attività di trasporto, come la promozione della diversità e dell'inclusione, il sostegno ad iniziative benefiche e culturali, e l'adozione di politiche di welfare aziendale per i propri dipendenti.
- la **Fondazione Giuseppe Di Vittorio** è l'istituto nazionale della CGIL dedicato alla ricerca storica, economica, sociale e alla formazione sindacale. La sua missione è produrre conoscenze scientifiche, favorendo il rapporto con l'azione sindacale, e offrire percorsi di formazione accreditati. La Fondazione si occupa di ricerca su temi come il mercato del lavoro, le relazioni industriali, il welfare e l'innovazione.

  A seguito delle consultazioni intervenute, la progettazione ha tenuto conto delle sollecitazioni emerse in particolare sugli aspetti che riguardano i temi del welfare, temi all'attenzione delle realtà aziendali.

Inoltre, al fine di portare avanti in concreto la progettualità del Dottorato:

- è stata sottoscritta una convenzione con Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori s.p.a. per l'attivazione di due borse di Dottorato Industriale per sviluppare le tematiche del Dottorato nell'ambito della realtà del trasporto ferroviario, in ragione delle peculiarità che caratterizzano tale settore, anche con riferimento all'organizzazione del lavoro;
- il Dipartimento *Education Ecosystem and Global Value Programs* di Intesa San Paolo ha finanziato una borsa completa di dottorato al fine di sviluppare i temi oggetto del Dottorato.

SEZIONE C - Visione del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi

Il percorso formativo delle dottorande e dei dottorandi ha lo scopo di offrire una formazione di alta qualificazione, nei contenuti e nelle metodologie fondamentali, propri delle conoscenze interdisciplinari dello studio del welfare in rapporto ai temi della diversità e degli studi di genere. Gli obiettivi formativi del corso mirano a fornire un patrimonio conoscitivo che unisca trasversalmente le competenze delle varie discipline coinvolte anche al fine di coltivare la sensibilità dei dottorandi verso gli aspetti interdisciplinari degli ambiti di ricerca. I temi sono individuati, in coerenza con il Piano strategico di Ateneo 2025-2027, in cui l'inclusione, la giustizia sociale e le pari opportunità sono un pilastro imprescindibile della pianificazione dell'Ateneo. Nell'ottica di bilanciare gli obiettivi di apprendimento specifici con quelli trasversali, sono previsti corsi di eccellenza su tematiche di ampio respiro e dal carattere trasversale, che si articolano in incontri frontali, preceduti dalla selezione di materiale che i dottorandi sono chiamati ad approfondire, in modo da poter svolgere il ruolo di discussant e/o partecipare attivamente al dibattito che segue alle lezioni. I dottorandi sottopongono periodicamente lo stato di avanzamento delle loro ricerche alla valutazione del Collegio dei docenti, attraverso riunioni di verifica quadrimestrali. Alla fine di ogni anno i percorsi formativi delle dottorante e dei dottorandi fanno parte della valutazione complessiva del Collegio dei docenti sulla base del quale deliberare il passaggio di anno. Tutti i dottorandi effettuano, inoltre, due confronti (doctoral colloquia), rispettivamente all'inizio e a metà del terzo anno, sulla loro tesi in fieri con due esperti del loro tema di ricerca. In caso di ammissione alla procedura di uscita i due esperti vengono poi nominati come esperti valutatori della tesi per l'ammissione all'esame finale. Questa prassi anticipa di un anno - e quindi approfondisce - il dialogo tra valutatori e dottorandi, mette i valutatori nelle migliori condizioni per esprimere i loro giudizi e le dottorande e i dottorandi nelle migliori condizioni di farne tesoro, cioè prima che la tesi sia conclusa. Le dottorande e dottorandi sono chiamati ad acquisire il

metodo di ricerca scientifica, impegnandosi, oltre che nella redazione della tesi, nella produzione di pubblicazioni minori e nella partecipazione attiva in seminari e convegni, oltre che nella autogestione di talune attività, sotto la supervisione del Collegio dei docenti. Tutti i dottorandi sono tenuti ad effettuare almeno una call for paper nell'arco del triennio. Le dottorande e i dottorandi, sotto la supervisione del Collegio dei docenti, saranno coinvolti in talune attività di orientamento nelle scuole superiori attraverso la creazione di contenuti multimediali da rendere disponibili sulle pagine internet e social di Ateneo. Le dottorande e i dottorandi sono inoltre chiamati a svolgere periodi di ricerca all'estero, a partecipare a seminari internazionali e a progetti di ricerca europei e internazionali e sono coinvolti in collaborazioni scientifiche con Atenei europei e internazionali. Il percorso di formazione ha uno spazio dedicato sul sito https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/welfare-diversity- and-gender-studies/

SEZIONE D – Modalità di selezione e attività di formazione

Modalità di selezione

I dottorandi sono selezionati sulla base della combinazione di un punteggio ripartito tra titoli, progetto di ricerca e colloquio. La valutazione dei titoli è preliminare alla prova orale. Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti riportati nella valutazione dei titoli e nella prova orale. Il candidato, unitamente alla domanda di ammissione, deve presentare un progetto di ricerca (massimo di 30 mila caratteri, note, spazi e bibliografia inclusi) da discutere nella prova orale. La prova orale consiste in una discussione approfondita del progetto di ricerca presentato e delle aree tematiche nel cui ambito questo si inserisce e della verifica di conoscenza della lingua inglese (o di altra lingua tra francese e spagnolo).

Attività di formazione

Di seguito, si elencano le principali attività alle quali i dottorandi sono chiamati a partecipare in maniera attiva:

- Corsi di eccellenza. Ogni anno accademico si organizzano corsi di eccellenza su tematiche di ampio respiro e dal carattere trasversale e interdisciplinare. Ogni corso si sviluppa in circa dieci incontri distribuiti lungo l'arco dell'anno accademico. Gli incontri sono preceduti dalla selezione di materiale che tutti i dottorandi sono chiamati ad approfondire, in modo da poter attivamente partecipare. Il dottorando che espone la sua relazione nell'incontro seminariale prepara un intervento di circa 20 minuti. Nell'incontro intervengono poi ospiti ed esperti in dialogo tra loro, con i dottorandi e con i membri del Collegio dei docenti Numerose pubblicazioni dei dottorandi sono germinate dagli incontri di questi corsi.
- Riunioni di verifica quadrimestrali I dottorandi devono sottoporre periodicamente lo stato di avanzamento delle loro ricerche alla valutazione del Collegio dei docenti. Tutti i dottorandi sono tenuti a presentare, per iscritto con una settimana di anticipo e poi oralmente, una relazione, con cadenza quadrimestrale, sul lavoro svolto nel quadrimestre precedente. Ogni singola relazione viene poi discussa collettivamente (dai dottorandi e dai docenti) nel corso di una riunione collettiva. Alla fine di ogni anno i percorsi formativi dei dottorandi fanno parte della valutazione complessiva del Collegio dei docenti sulla base del quale deliberare il passaggio di anno.
- Pubblicazioni. Le dottorande e i dottorandi sono tenuti a realizzare almeno due pubblicazioni nell'arco del triennio. Per i dottorandi industriali, pur non essendo previsto un vincolo obbligatorio in tale senso, si agevola al massimo la possibilità di pubblicare.
- Partecipazione a Call for paper. Tutti i dottorandi con borsa sono tenuti ad effettuare almeno una call for paper nell'arco del triennio.
- Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare).
- Perfezionamento informatico. Il corso di dottorato prevede la frequenza di un corso per acquisire le conoscenze e competenze informatiche necessarie, con particolare attenzione ai principali programmi che consentano di preparare una presentazione di carattere scientifico e di apprendere le tecniche per

la redazione, esecuzione e rendicontazione di progetti di ricerca europei e internazionali.

- Perfezionamento linguistico. Il corso di dottorato prevede la frequenza di un corso di inglese e la possibilità di acquisire la certificazione della lingua. Il corso sarà altresì volto all'apprendimento delle tecniche di redazione di articoli in lingua inglese, così che possa essere agevolata la diffusione dei lavori.
- Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca. Il corso di dottorato prevede riunioni di verifica quadrimestrali, in cui i dottorandi sottopongono lo stato di avanzamento delle loro ricerche alla valutazione del Collegio dei Docenti. Il corso di dottorato prevede per il terzo anno di dottorato due doctoral colloquia per ciascun dottorando, in cui le tesi dottorali in progress sono discusse con docenti di università italiane e/o straniere, esperti delle materie di riferimento e diversi dai componenti del Collegio docenti da sottoporre alle riviste internazionali di settore.

SEZIONE E - Visibilità del progetto di formazione e ricerca

I contenuti relativi al Corso sono al momento disponibili presso il sito istituzionale: https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/welfare-diversity-and-gender-studies/

SEZIONE F - Mobilità e internazionalizzazione

Le dottorande e i dottorandi con borsa sono tenuti a effettuare un soggiorno di studio presso almeno un'istituzione all'estero, per un periodo divisibile anche in più tranches. È prevista la possibilità di co- tutele con Università europee, per ottenere il titolo in Italia e all'estero, favorita dalla presenza nel Collegio docenti di professori di chiara fama di atenei europei (Università del Lussemburgo, Università di Salamanca, Università di Alicante).